lettera aperta

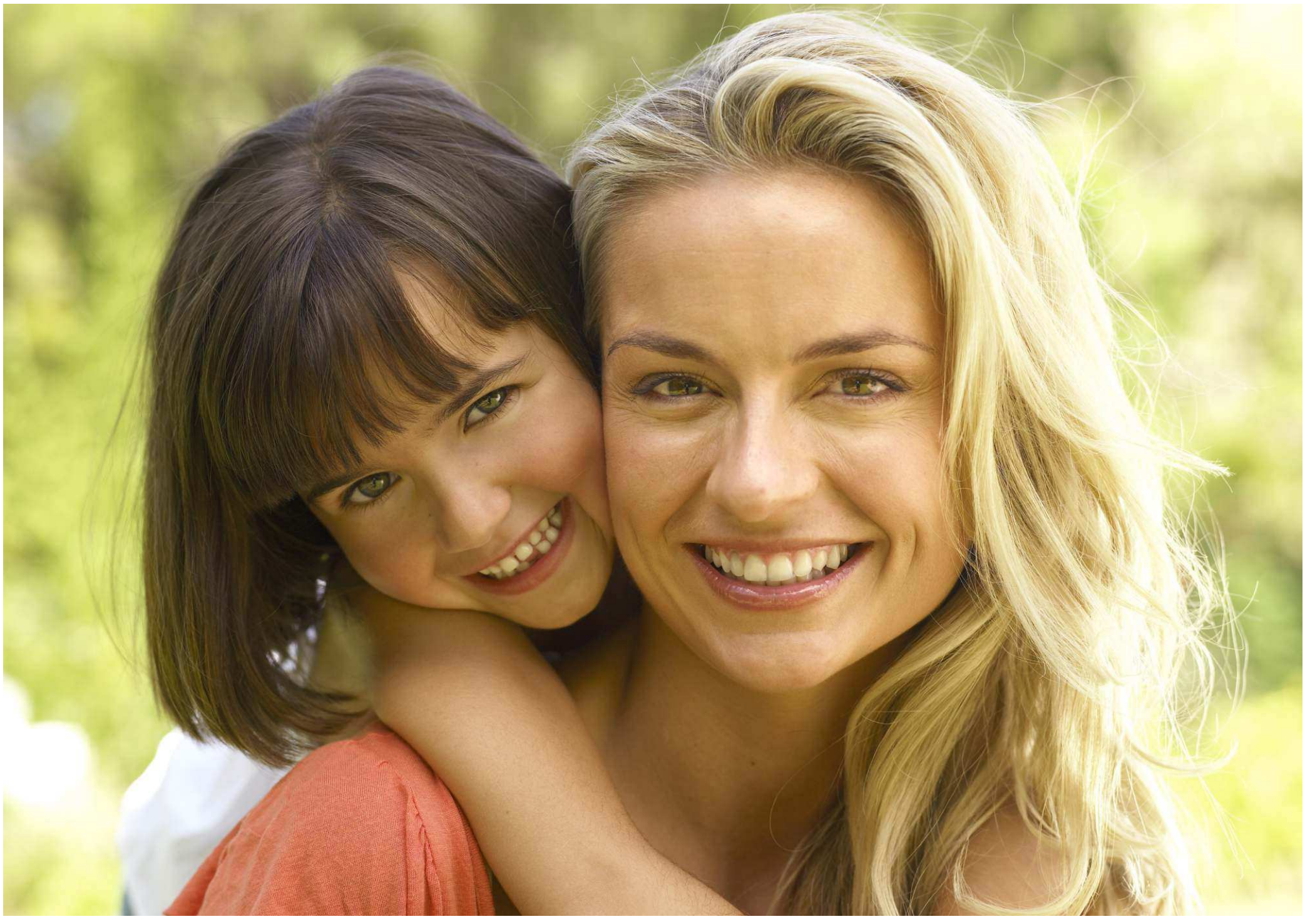
Domenica 15 febbraio 2015 - VI del tempo ordinario anno XLIV n. 2266

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - Fax 041 2668592 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 - 10.30 - 12.00 - 18.30; in monastero ore 10.00 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (la S. Messa viene celebrata in chiesa) - 8.30 (la S. Messa viene celebrata in monastero)

COMINCIA LA QUARESIMA

Mercoledì 18, con l'imposizione delle sacre ceneri, ha inizio il tempo sacro della Quaresima. Deponiamo le maschere. Il digiuno, la preghiera e la carità aiutano a guardare se stessi con occhi veri e gioiosi.



Ancora per qualche giorno viviamo il clima - francamente misero - del Carnevale Veneziano. Da mercoledì prossimo, 18 febbraio, siamo invitati ad entrare nella Quaresima. A qualcuno questo passaggio potrebbe ricordare un clima tetro e faticoso. A ben guardare non è così. Il carnevale si anima di feste e scherzi, di maschere e follie; spesso però lascia dietro a sé un seguito di tristezza e vuoto. Al rovescio, la Quaresima si presenta come un tempo di fatica, ma sempre ci riempie di soddisfazione, ci aiuta a trovare equilibrio e gioia, ci libera da molte schiavitù e ci toglie la patina di vecchiume ammuffito. Ci ridona una speranza forte per l'avvenire.

Entrare in quaresima e togliersi dalle dipendenze quotidiane è segno di coraggio, ma anche di intelligenza. Tenere a cuore le necessità dei fratelli è una ricchezza prima per noi che per loro. Custodire un ritmo quotidiano di preghiera significa spalancare le finestre interiori al vento dell'infinito e far entrare nella vita l'aria buona che profuma di gioia.

Raccomando dunque l'appuntamento di mercoledì prossimo: trovate nel calendario gli orari delle S. Messe. Per i bambini e i loro famigliari alle 17.00. Per i ragazzi, i giovani e gli adulti alle 18.30. Per chi è al lavoro c'è il mattino alle 7.00 e la sera alle 20.45.

don Gianni

SERVE AIUTO ALLA SAGRA

in primo piano

Se vogliamo che la tradizione della Sagra continui al meglio serve aiuto. Le parrocchie intorno a noi fanno tutte fatica: qualcuno ha sciolto il comitato, altre addirittura stanno riflettendo se chiudere la Festa del patrono o quantomeno ridurla a due giorni. Nessuno scandalo. Le cose possono anche cambiare: Mestre aveva la sua "sagra" di San Michele e non ne resta traccia da anni. Quando dovessimo dirci che la Sagra è morta, ebbene il cadavere andrà sepolto subito: fuori terra fa soltanto odore. Ma come nel caso del nostro centro infanzia c'è stata una ripresa sbalorditiva, così vorrei sperare che per la nostra sagra non sia ancora detta l'ultima parola. Certo servono aiuti ed energie nuove.

Ho già parlato coi genitori delle elementari presenti a gennaio. Qui mi rivolgo a tutti, per dire che il gruppo ha ripreso il lavoro a ritmi serrati, che la parrocchia intende proporre l'appuntamento della Sagra come una ricchezza antropologica anche per il territorio, che la gente è invitata a tenersi libera fin d'ora da altri impegni nelle date dall'11 al 15 giugno, che tutti i gruppi della nostra comunità cerchino di non sovrapporre alcunché nei giorni della Sagra per dedicare ad essa impegno ed energie. Chiedo anche a chi potesse dare la sua disponibilità un aiuto per preparare (serve la disponibilità sabato 30 maggio e soprattutto sabato 6 giugno), ma pure per sistemare tutto: occorre un colpo di mano in 40 persone martedì 16 giugno e poi sabato 20 giugno.



Raccogliamo anche in segreteria la disponibilità per questi incarichi: un magazziniere, un responsabile dell'animazione, un coordinatore per i primi piatt, uno per il pesce e uno per il secondo bar. Inoltre serve uno che mi aiuti con gli sponsor e uno che mi coordini la logistica.

Che ne dite: ce la facciamo entro 15 giorni ad avere tutto? Grazie come sempre. *don Gianni*

LA ROTONDA

famiglie che aiutano famiglie

AFFIDO, QUESTIONE DI FILI!

L'associazione culturale "La Rotonda", in collaborazione con il Comune di Venezia, Assessorato alle Politiche Sociali, invita tutte le famiglie all'incontro che si terrà venerdì 20 febbraio alle 20.45 in Sala Lux.

L'affido familiare altro non è che stabilire relazioni di vicinato in cui tutti gli adulti si sentano tenuti all'educazione dei figli propri, ma anche di quelli altrui, nello spirito della condivisione delle proprie difficoltà e con lo stile dell'aiuto reciproco. L'incontro racconterà l'esperienza dell'affido familiare attraverso narrazioni, storie, immagini ed emozioni di famiglie che vivono l'affido familiare: sofferenze e fatiche, ma anche gioie, conquiste, traguardi conseguiti. Si tratta di storie che riguardano tutti noi, sono le storie di famiglie di cui noi siamo chiamati ad essere parte, con i nostri talenti, con i nostri tempi e con lo spirito di essere una comunità solidale.

Guiderà l'incontro la dott.ssa Paola Sartori e vedrà la partecipazione di alcune famiglie affidatarie.

Per far crescere un bambino c'è bisogno di un intero villaggio (proverbio africano).

Associazione Culturale "La Rotonda"

CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
KYOCERA RISOGRAPH TOSHIBA brother
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

BREVI
vita di parrocchia

GRUPPO MAGLIERIA RITROVO

Entusiastico eco delle signore del Gruppo Maglieria per gli “ultimi”, le quali mai avrebbero pensato di figurare con un articolo “a piena pagina” sul settimanale diocesano “Gente Veneta”. Ciò grazie alla bravura della giornalista Giulia Busetto, alla quale - anche da queste colonne - formuliamo gli auguri di una brillante carriera giornalistica.

E non basta. Ci è giunto pure un attestato di merito da parte dei City Angels di Mestre Le coperte, sciarpe, berretti vengono sfornati settimanalmente e ci auguriamo che altre signore si associno in quest’opera a favore degli “ultimi”.

Le porte del Ritrovo sono sempre aperte: Vi aspettiamo particolarmente al mercoledì.


Associazione Nazionale City Angels Italia o.n.l.us
Sezione di Venezia

Venezia

Ringrazia

Le Signore Anziane de "Il Ritrovo" di Carpenedo

Per il meraviglioso lavoro che fanno per la tecnica, maestria ed impegno che impiegano a favore delle persone sfortunate che vivono in uno stato di povertà estrema.

Venezia 02.02.2015

City Angels Venezia

CONCERTO AL RITROVO

Martedì 17 febbraio alle ore 15,30 al Ritrovo di via del Rigo ci sarà un concerto del “Coro Venezia Mia” che eseguirà canti popolari. Seguirà un rinfresco con frittelle e dolci per chiudere il carnevale in bellezza. Siete tutti invitati.

CONFESSIONE 4ª ELEMENTARE

Carissimi Genitori, vi comunichiamo con gioia che il giorno 15 marzo 2015 alle ore 16.00 i vostri ragazzi riceveranno il Sacramento della Prima Riconciliazione. Per prepararsi adeguatamente a questa importante tappa ci sono degli appuntamenti a cui non bisogna mancare: presenza alla catechesi, partecipazione alla S. Messa domenicale, prove fissate il giorno 9 di marzo, durante l’orario di catechismo (basta la presenza dei ragazzi). Il sabato pomeriggio, 14 marzo, dalle ore 15.00 alle ore 16.30, presso la Sala Giovanni Paolo II (Lux) c’è invece un incontro con tutti i genitori. Il 15 marzo alle 9.00 c’è la S. Messa. Nel pomeriggio, alle 16.00, vi sarà la celebrazione del sacramento della riconciliazione per tutti. Dopo la cerimonia è prevista una Festa, tutti assieme, presso la Sala Giovanni Paolo II (Lux). Le modalità dettagliate per lo svolgimento della festa saranno concordate con le catechiste. Un abbraccio fraterno con l’augurio di una buona preparazione.

don Gianni Antoniazzi e le catechiste



PULIZIE DELLA CHIESA

Mi permetto di insistere ancora un po’. Ci sono due gruppi di persone tenaci che ogni settimana si occupano di pulire la chiesa e il patronato. La scorsa settimana abbiamo fatto un appello perché qualcun altro possa venire a dare una mano.

Qualche persona si è aggiunta (tre sole è già un buon inizio). Sarebbe possibile avere ancora un po’ di aiuto? Sarebbe davvero prezioso. Assicuriamo che il clima è festoso.



RIPROPONGO UNA TESI DI STORIA

Come ho scritto la scorsa settimana la nostra parrocchia custodisce molteplici manoscritti risalenti anche alla fine del 1500.



Non riguardano soltanto la vita della canonica e della chiesa, ma anche della Fondazione Piavento, della Società dei "Trecento Campi" e di altre realtà del territorio. Chiedo ancora: ci sarebbe qualche universitario desideroso di comporre una tesi di laurea su alcuni documenti del nostro archivio? Fin qui nessuno ha detto nulla.

BILANCIO ANAGRAFICO
vita di parrocchia

AIUTO, AIUTO!

Vi riporto il bilancio anagrafico del 2014. Dico subito che non c'è molto da star allegri. I funerali sono aumentati del 10% (siamo a quota 86 nella sola chiesa parrocchiale). I battesimi sono stazionari. I matrimoni sono diminuiti del 33% in un anno appena (11 soltanto). Anche le comunioni e le cresime si sono ridotte da 71 a 56 (-17%), ma è un dato eccezionale perché negli anni seguenti ci sarà una netta ripresa.

Bisogna constatare invece che la parrocchia è sempre più anziana. Le persone dai 70 anni in su sono 1.338 mentre quelle sotto i 15 anni sono appena 379: meno di un terzo.

Preoccupa anche il fatto che i giovani non abbiano l'opportunità di farsi una famiglia.

Pensate che in Francia le ragazze fra i 25 e i 34 anni che restano in casa coi genitori sono l'8,1%. In Germania sono il 10,5%. In Danimarca appena lo 0,4%. Qui in Italia sono il 41,1%. A Carpenedo il 67,4%. Per non parlare dei maschi: qui a Carpenedo, fra i 25 e i 34 anni ancora il 72,4% vive coi genitori. Problemi di lavoro? Un po' di fatica nelle decisioni? Sfiducia nella vita futura? Altro? Ciascuno si senta libero di interpretare come meglio crede. Certo che il dato non è confortante.



L'unica cosa che rincuora, e non poco, è il fatto che sembra aumentare il numero di coloro che accolgono ben volentieri la visita del parroco in casa.

Il clima generale è di maggior fiducia e simpatia verso la Chiesa. Effetto papa Francesco? *don Gianni*

LETTERE
dalla parrocchia

Martedì 27 gennaio abbiamo partecipato all'incontro su "La teoria del genere", organizzato nel patronato di S. Pietro Orseolo. L'incontro era stato segnalato anche su "lettera aperta".

Ci siamo andati con interesse e cuore aperto: per quasi due decenni abbiamo operato all'interno della Commissione Diocesana per la Pastorale della Famiglia a Venezia e nella Pastorale della Famiglia della nostra parrocchia, come animatori e membri dei Gruppi sposi, nonché da giovanissimi nei Gruppi di spiritualità familiare di don Pattaro. Per dire che abbiamo a cuore la famiglia e l'amore sponsale voluto da Dio come segno del Suo amore per gli uomini e la Chiesa.

Grande delusione e sconforto, invece, all'incontro suddetto. Non vogliamo qui entrare nel merito delle informazioni e delle indicazioni date, in parte condivisibili, in parte piuttosto discutibili, quando non settarie, ma fare una considerazione di fondo e di orizzonte.

Su un tema delicato come identità di genere-sessualità- omosessualità-omofobia, in un incontro fra cristiani, in una sala di patronato parrocchiale, con un sacerdote fra i relatori, non è risuonata nessuna parola come: misericordia, ascolto e rispetto dell'altro per quanto diverso, fratelli, comprensione, amore. Non si è neppure accennato alla realtà plurale di uno stato come quello italiano, ai temi pur difficili della laicità e dei diritti di tutti. Invece, si percepiva un invito neppure tanto velato alla trincea, all'autodifesa contro lobby e potentati Lgbt, mass media, scuole...

Come seguaci di Cristo dobbiamo avere amore nella verità: forse ieri sera non c'è stata tutta verità, ma senz'altro non abbiamo riscontrato amore.

La situazione attuale non è facile, interroga profondamente credenti e non, nella sfera umana, sociale, economica, politica. Potremo uscirne solo operando nell'amore che Cristo ci ha insegnato, quello per i poveri, i diversi, gli stranieri..., non fomentando sospetti, divisioni, spirito di crociata.

Domandiamoci a chi oggi il Cristo direbbe: "Vengo a mangiare a casa tua". E pensare che quella sera era la Giornata della Memoria: qualcuno forse si è ricordato che anche molte migliaia di omosessuali sono passati dai camini dei lager nazisti?

Marina e Nico Ticozzi

Carissimi la vostra lettera aiuta la riflessione di tutti. Come voi sono stato presente all'incontro e riconosco che, soprattutto nell'ultima parte, mi sarei aspettato un clima diverso.

Sono certo che la fede cristiana annuncia anzitutto la straordinaria grandezza dell'amore di Cristo. Questo è il centro. Le riflessioni sull'uomo, sulle scelte sociali e politiche, sull'economia vanno condotte con saggezza e prudenza, comunque e sempre in un clima di fiducia verso l'altro, perché nella rabbia reciproca nessuno può crescere.

Vi segnalo che il giorno prima della conferenza, Diego Neria Lejarraga (persona che ha cambiato sesso) è stato accolto e «abbracciato» da papa Francesco. Trovate le indicazioni in Internet.

La comunità cristiana, a servizio della vita, è chiamata ad indicare la realizzazione della persona. Come ma-

dre, la Chiesa ha il compito di una piena accoglienza verso tutti i figli. Come realtà ove si concorrere al bene, lo Stato ha il dovere di ascoltare ogni cittadino e di tener conto, nella sua laicità, anche di chi la pensa in modo diverso dal Vangelo. Sono certo che questi atteggiamenti non mancheranno.
Da parte mia sono un darwiniano di ferro e resto sereno. Sono infatti del parere che c'è la selezione della specie: chi asseconda la vita si riproduce e si sviluppa, chi invece va per strade diverse dalla vita prima o poi si estingue. Mi pare sia sempre stato così. *don Gianni*

MISSIONI TERZO MONDO

Riportiamo la testimonianza di una nostra sponsor che venerdì 12 dicembre era presente alla riunione annuale. Maria Grazia è figlia della nostra amica Mariella, mancata due anni fa e con la quale abbiamo iniziato le adozioni in Kenya. Chi ci segue ricorderà che le abbiamo dedicato la sala polifunzionale dell'orfanotrofio St. Patrick.

Sapere che il sogno di mia madre è stato in parte realizzato è per me e per la mia famiglia una gioia immensa. Conosco bene la realtà degli orfanatrofi, non quelli africani ma dell'Ucraina e dell'America Latina. Mia figlia proviene da uno di questi. Sapere quanto mia madre era legata alla sua nipotina e sapere che il suo nome sarà impresso per sempre nell'orfanatrofio St. Patrick, rende al nostro dolore un sollievo.
Mia madre, Mariella Scantamburlo, ci ha lasciati il 28 giugno 2013 nel pieno della sua gioia di vivere, ma attorno a lei ha lasciato tanti germogli che continuano a sbocciare diventando fiori.Sono orgogliosa di vedere che questi bambini possono mangiare tutti i giorni il pane: simbolo di vita. Il Vangelo dice: "Avevo fame e mi avete dato da mangiare". Ecco proprio questo hanno fatto Mariella e Stiven insieme: hanno dato il pane ai bambini del St. Patrick.
Noi occidentali viviamo in mezzo al benessere, per noi un pezzo di pane è poco o niente. Mi scandalizzo quando alcuni miei allievi portano a casa il pane dalla mensa scolastica per poi buttarlo via. Mi piange il cuore invece sapere che per i bambini del St .Patrick lo stesso pane è questione di sopravvivenza. Questo è un segno di degrado della nostra società dove lo spendere per il superfluo ha fatto dimenticare l'importanza dell'investire nei veri valori della vita. Uno di questi è senza dubbio l'adozione a distanza, che per alcuni in questo periodo di crisi è stata quasi accantonata. Siamo sicuri che è stato fatto lo stesso per il superfluo? Fortunatamente c'è ancora chi sostiene con forza, vigore e amore questa causa. Ringrazio tutto il Gruppo Missioni per la volontà che quotidianamente dimostra nel perseverare in questo progetto umanitario. Grazie di cuore
M. Grazia Silvestri, Valter e Anna



MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità *di Plinio Borghi*

Serbare un segreto mette ansia, c'è poco da fare. Ho appena finito di leggere una notizia sulla cronaca locale, relativa ad una donna che ad un mercatino per beneficienza del Lido ha acquistato per 10 euro un quadro, che poi si è rivelato essere d'autore e di un valore di 200 mila euro. Ha fatto per curiosità una ricerca e poi si è consultata con un antiquario e fin qui tutto bene. Sennonché s'è confidata con un'amica al bar (come si fa a tenere una cosa di tal fatta tutta per sé?) e la notizia ha fatto il giro dell'isola in un battibaleno, finendo quindi sulla stampa. Magari avrà anche raccomandato all'amica di non dirlo a nessuno. La stampa, poi, su queste cose ci gioca e va a nozze, persino sui titoli di richiamo. Giorni fa si annunciava a caratteri non cubitali, ma quasi, quali erano i contenuti di un accordo segreto intercorso non ricordo con chi. Subito pensai: "Ma se l'accordo è segreto, come fanno a saperlo e, peggio, a conoscerne i contenuti?". Infatti, letto l'articolo, scoprii che erano tutte illazioni e sugli argomenti si tirava ad indovinare: chissà, se domani si rivelasse vero, sarebbe stato uno scoop in anteprima! D'altronde custodire un segreto è anche un'arma a doppio taglio. Chi ha seguito l'iter per l'elezione del Presidente della Repubblica sa che Renzi non ha mai fatto nomi fino alla fine, con la conseguenza che subito dopo tutti si sono attribuiti la paternità del suggerimento su Mattarella e i giornalisti che l'avevano azzeccata si gongolano come "illuminati". Oggi anche il vangelo ci offre la prova di questo desiderio incontenibile e ce la dà proprio il lebbroso, complice lo stesso Gesù. Dopo averlo guarito, forse per stare un po' in pace, il Maestro gli ordina: "*Guarda di non dire niente a nessuno*" e lo invita piuttosto a recarsi al tempio per un'offerta di ringraziamento. Non l'avesse mai fatto! Forse, se non gli avesse rivolto la raccomandazione, la cosa sarebbe filata liscia, ma il fenomeno era troppo ghiotto e costui, preso dal raptus, tipico in questi casi, non tardò a "*proclamare e a divulgare il fatto*", costringendo Gesù a non poter più entrare pubblicamente nelle città ed a ritirarsi in luoghi deserti, dove comunque accorrevano a lui da ogni parte. Tanto per buttar lì una battutaccia maschilista, che sia allora vero che dopo la resurrezione sia apparso apposta alle pie donne, perché l'evento si diffondesse più rapidamente?

AVVISI
un giornale per ricominciare

L'idea è nata oltre vent'anni fa a Milano e oggi è ormai presente in tantissime città italiane; da pochi mesi anche nella nostra diocesi.
Di cosa parliamo? È il progetto editoriale e sociale nato attorno ad un mensile intitolato "Scarp de' tenis" che racconta in modo semplice e chiaro le tematiche della povertà, della emarginazione e della strada… ma con gli occhi e le parole di chi le vive!
Ecco perché non è solo un giornale!
Scarp è diffuso e (in parte) scritto da persone gravemente emarginate e senza dimora, soggetti che conoscono o hanno conosciuto la vita di strada, i dormitori, l'esclusione, la difficoltà di un reinserimento sociale e lavorativo. Per costoro è un'occasione di espressione, di affermazione della propria dignità, di lavoro, di integrazione del reddito, di ricostruzione delle capacità relazionali. Ciascuno dei venditori e molti degli autori sono seguiti, nel percorso di recupero e reinserimento, da operatori e servizi Caritas.
I risultati raggiunti dalla rivista e dall'associazione "Scarp de' tenis" oggi ha una tiratura totale nazionale di 14 mila copie a numero.
Qui a Venezia, coinvolgendo 8 venditori che si turnano, ogni mese si sono vendute circa 400 copie.
In dieci anni il progetto ha dato sostegno, per periodi brevi o lunghi, a circa 600 persone senza casa o in condizioni di grave difficoltà. Circa 50 persone senza dimora hanno trovato casa e lavoro stabili grazie a Scarp.
La proposta: al venditore spetta 1 euro per ogni copia venduta e il resto (2,50 euro per ogni copia) all'editore.
Ogni venditore è riconoscibile perché indossa una borsa, un cappellino e una pettorina di colore rosso.
Altre forme di compartecipazione riguardano gli abbonamenti sottoscritti e la pubblicità.
Da sabato 14 e domenica 15 febbraio anche la nostra parrocchia di Carpenedo ospiterà al termine delle Messe uno o due venditori, accompagnati da Silvia.



CALENDARIO
della settimana

DOMENICA 15 FEBBRAIO
Sagrato: vendita giornale "Scarp de' tenis"
9.00 Attività dei branchi
12.00 Battesimo
16.00 Aquila e Priscilla
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

LUNEDÌ 16 FEBBRAIO
17.00 Non c'è Catechesi 3ª-4ª-5ª elementare
19.00 Non c'è Catechesi di 3ª-4ª superiore
19.15 Non c'è Catechesi 5ª sup. Universitari Lavoratori
20.45 Gruppo Missioni

MARTEDÌ 17 FEBBRAIO
Martedì grasso, conclusione Carnevale
16.00 Il Mughetto
19.00 Non c'è Catechesi 2ª superiore
20.45 Facciamo sempre Catechesi degli adulti

MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO
Sacre Ceneri - inizio Quaresima
S.Messe 7.00; 8.39 (monastero); 17.00; 18.30; 20.45
18.00 Corale Carpinetum: prove
18.30 Gruppo San Vincenzo
20.45 Canto genitori 1ª media per Sacramenti

GIOVEDÌ 19 FEBBRAIO
15.00 Benedizione delle famiglie
16.45 Catechesi 2ª elementare e 1ª media
17.00 Catechesi per 3ª media
21.00 Comunità Capi scout

VENERDÌ 20 FEBBRAIO
15.00 Benedizione delle famiglie
17.00 Catechesi 2ª media
18.00 Corale Carpinetum: teoria
18.30 Catechesi 1ª superiore
20.45 Incontro al Lux su "Affido, questione di fili!"

SABATO 21 FEBBRAIO
15.00 Attività reparto
16.00 Gruppo sposi Cana New
20.45 Corso fidanzati

DOMENICA 22 FEBBRAIO
9.00 Attività dei branchi
9.00 Elezione della prima media ai Sacramenti
13.30 Uscita genitori e ragazzi di 1ª media per i Sacramenti
16.00 Aquila e Priscilla
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

Dal lunedì al venerdì alle 17,40 Rosario in chiesa

BLOG PARROCCHIALE
Rinnoviamo l'invito a chi desidera intervenire sugli articoli contenuti in "lettera aperta", in particolare sull'articolo di fondo del parroco e le Meditazioni, di utilizzare il sito della parrocchia "www.parrocchiacarpenedo.it" ed entrare nel blog.